SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00306266
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Cristo crocifisso
SGTT - Titolo	Cristo crocifisso con san Rocco e san Carlo Borromeo.
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	PO
PVCC - Comune	Prato
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1631
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1635
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Naldini Giovan Pietro
AUTA - Dati anagrafici	1578 ca./ 1642
AUTH - Sigla per citazione	00001737
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	181
MISL - Larghezza	142
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	lacerazioni e buchi della tela, sporcizia, cadute e sollevamenti del colore in vaste zone. Perdita della cornice.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tela di formato rettangolare fissata in epoca recente a due assi di legno sui lati corti.
DESI - Codifica Iconclass	11 D 35 1 : 11 H (SAN ROCCO) : 11 H (SAN CARLO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo; San Carlo Borromeo; San Rocco. Attributi: (San Rocco) bordone. Simboli: teschio di Adamo. Simboli della passione: corona di spine. Abbigliamento religioso.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	tabella sopra la croce
ISRI - Trascrizione	I(ESUS) N(AZARENUS) R(EX) J(UDAEORUM).
NSC - Notizie storico-critiche	La tela è citata nell'inventario della chiesa del 1768 quale pala dell'altare di San Carlo che, insieme a quello di Santa Margherita tutt'ora esistente, adornava la navata della chiesa, probabilmente sul lato sinistro. Il documento cita infatti un "altare di San Carlo (...) di legno tinto a più colori con quadro in tela sulla tavola con cornice di legno filettata d'oro rappresentante il Crocifisso, S. Carlo e S. Rocco". Nonostante il pessimo stato di conservazione renda problematica la lettura stilistica della tela, il dipinto è attribuibile a mio parere al pittore Giovan Pietro Naldini. Esso va quindi a accrescere il corpus di questo artista fiorentino attivo a Prato nel terzo e quarto decennio del Seicento e solo di recente oggetto di una prima ricostruzione biografica e artistica da parte di Claudio Cerretelli (cfr. Cerretelli C., 1992, pp. 34-54). Al Naldini riconducono l'arcaizzante semplicità di stampo devozionale che caratterizza l'iconografia e l'invenzione compositiva della scena con i due santi 'araldicamente' disposti ai lati della croce additanti il Cristo ai fedeli e con il teschio posto simbolicamente ai piedi di essa secondo modelli di stampo controriformato che perdurano a lungo nella produzione del Naldini e più in generale nell'arte sacra di ambito pratese. Molteplici sono inoltre i riscontri tipologici e stilistici fra il nostro dipinto e le opere sicure del Naldini. Tipica del pittore è ad esempio la figura di San Rocco che egli dipinse varie volte e che trova affinità strettissime nella posa, nel costume e nella fisionomia con il santo della pala della Galleria Comunale di Prato del 1632 e con la figura di San Rocco che egli dipinse nel 1631-32 per la vicina Pieve di S. Pietro a Iolo. Una notevole vicinanza tipologica si può inoltre riscontrare tra il San Carlo di Tobbiana e il santo a sinistra nella pala attribuita al Naldini che si trova nella Pieve di San Giusto. Sia il confronto stilistico, sia la forte probabilità che anche questa pala, data la presenza di San Rocco, sia stata eseguita come ringraziamento dopo il contagio di peste del 1631, portano a ipotizzare una datazione nella prima metà del quarto decennio.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 436489
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Campi F.
FNTD - Data	1768
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cerretelli C.

BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	pp. 34-54
BIBI - V., tavv., figg.	ff. 1-4, 11
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Bastogi N.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Janni M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)